

Non è vero, almeno per quanto riguarda Trino, quello che il ministro Scajola afferma a LA REPUBBLICA del 25/2/2009 e cioè che *“nelle zone dove sorgevano le vecchie centrali i voti favorevoli al nucleare erano superiori ai voti contrari”*. E' avvenuto esattamente il contrario. Se l'on. Ministro avesse, scrupolosamente e preventivamente, chiesto informazioni al suo collega dell'Interno avrebbe scoperto che a Trino l'8 novembre 1987 l'esito dei tre quesiti referendari sul nucleare diede il seguente, inequivocabile risultato: 1) nucleare (CIPE) SI 3.036 (61%), NO 1.949 (39%); 2) nucleare (contributi enti locali) SI 2.917 (58,5%), NO 2.071 (41,5%); 3) nucleare (partecipazione Enel all'estero) SI 2.872 (57,4%), NO 2.128 (42,6%). Il punto allora è: perché il Ministro Scajola ha dovuto dire cose non veritiere per giustificare la sua discutibile politica pro-nucleare?

Il Gruppo senza Sede-Associazione culturale, Trino (VC)

Trino, 26 febbraio 2009